



Ordinanza N° 128 / del 25 LUG. 2016

OGGETTO: Accertamento di inottemperanza. Acquisizione gratuita al patrimonio del Comune e immissione in possesso di opere abusive eseguite nell'immobile sito in questa via Ferrara n°31, già via Santa Caterina n°62, in ditta **Mangano Giuseppe** nato a Tremestieri Etneo (CT) il 09/03/1920 ed ivi residente in via Sciara n°27, presso la figlia convivente sig.ra Mangano Grazia residente in via Sciara n°27 Tremestieri Etneo (CT), nella qualità di unico erede proprietario dell'area oggetto degli interventi, e **Principato Giuseppe** nato a Catania il 05/02/1955 residente in San Giovanni la Punta (CT) Via Adalgisa n°8, quale possessore dell'area nel preteso esercizio del diritto di usucapione, nonché esecutore delle opere abusive, ai sensi dell'art.31 comma 3 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Premesso:

- che con Ordinanza Dirigenziale n°71 Reg. Ge. Ord. del 17/03/2016, notificata il 04/04/2016, ai sensi art. 140 cpc, nello specifico: al sig. Principato Giuseppe con plico consegnato il 06/04/2016, quale possessore dell'area nel preteso esercizio del diritto di usucapione, nonché esecutore delle opere abusive, mentre al sig. Mangano Giuseppe con plico restituito per compiuta giacenza, veniva disposta ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001, l'ingiunzione di demolizione, sospensione, rimozione e messa in pristino dei luoghi e di opere edili abusive eseguite in assenza di concessione/autorizzazione edilizia, a sua cura e spese, realizzate in questa via Ferrara n°31, già via Santa Caterina n°62, consistenti, per come riportato sul verbale prot. n°288/ST/PM del 30/12/2015, del Corpo di Polizia Municipale, in:

"...Omissis..., prosecuzione dei lavori in precedenza denunciati ed in particolare volti ad ampliare e modificare i manufatti nella loro destinazione e nella consistenza dimensionale e costruttiva, attualmente riconducibili nel complesso a strutture metalliche aventi tamponamenti in alluminio e ferro e coperture in parte in pannelli di termocopertura ed in parte in policarbonato. Tali strutture, adiacenti tra loro, occupano rispettivamente una superficie di circa mq. 35, quella sul lato ovest posta in corrispondenza del muro di contenimento in c.a. utilizzata come ufficio e servizio, e di circa mq. 80 quella destinata ad officina artigianale di lavorazione di alluminio, posta a ridosso del confine con la proprietà del denunciante. ...Omissis...";

- che con nota prot. n°156/ST/PM del 11/07/2016, personale appartenente al locale Comando di Polizia Municipale, comunicava che da sopralluogo eseguito, è emerso che il disposto di cui all'ordinanza dirigenziale n°71/2016 Reg. Gen. Ord. del 17/03/2016, nel termine perentorio fissato di 90 (novanta) giorni dall'avvenuta notifica non è stato ottemperato;

- che l'inottemperanza determina automaticamente l'acquisizione a titolo gratuito in favore del Comune di cui il presente atto costituisce una mera conferma e formalizzazione e costituisce titolo per l'immissione in possesso;

- che l'area non è soggetta a vincolo di inedificabilità imposto da leggi statali o regionali o comunali;

- Visto il 3° comma dell'art. 31 del D.P.R. n°380/2001 indicante che, se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato nei luoghi nel termine di 90 (novanta) giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe e comunque in misura non superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita, sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune;

- precisato che l'area necessaria, non superiore a 10 volte la superficie utile abusivamente realizzata pari a mq. 115 circa, per una volumetria di mc. 300 circa, da acquisire risulterebbe quindi pari a mq 1150, mentre quella di pertinenza dell'immobile risulta essere quella, per come riportato in catasto terreni, al foglio 2 particella 216, chiusa di are 06 ca 17, in ditta ai seguenti intestatari con diritti ed oneri livellario, dei quali non risultano riportati i rispettivi dati anagrafici, e precisamente: Mangano Angela, Mangano Dea, Mangano Giuseppa, Mangano Giuseppe, Mangano Grazia, Mangano Mario, Mangano Palma e Paterno Giuseppe, fu Antonio, in atto quale unico erede proprietario dell'area oggetto degli interventi abusivi risulta essere: il sig. Mangano Giuseppe nato a Tremestieri Etneo (CT) il 09/03/1920 ed ivi residente in via Sciara n°27, nella considerazione che il fabbricato non risulta censito;
- Vista la circolare dell'A.R.T.A. N°14055/2014 del 03/07/2014, ad oggetto: "Abusi edilizi. Provvedimenti repressivi. Acquisizione al patrimonio comunale. Utilizzo immobili abusivi. Attività di competenza degli Organi Comunali e dei Commissaria ad acta appositamente nominati dalla Regione", nella quale viene individuato nel funzionario responsabile dell'U.T.C., il compito e la responsabilità esclusiva della conclusione del procedimento incardinato, per le opere abusive oggetto di adozione dei provvedimenti di demolizione e/o acquisizione al patrimonio comunale;
- Visti gli atti

ACCERTA

- l'inottemperanza all'ordinanza dirigenziale di ingiunzione alla demolizione n°71 Reg. Gen. Ord del 17/03/2016;

DISPONE

- l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale del seguente bene posto in questo Comune via Ferrara n°31, già via Santa Caterina n°62, consistente in un complesso a strutture metalliche aventi tamponamenti in alluminio e ferro e coperture in parte in pannelli di termocopertura ed in parte in policarbonato, le stesse, adiacenti tra loro, occupano rispettivamente una superficie di circa mq. 35, quella sul lato ovest posta in corrispondenza del muro di contenimento in c.a. utilizzata come ufficio e servizio, e di circa mq. 80 quella destinata ad officina artigianale di lavorazione di alluminio, posta a ridosso del confine con la proprietà del denunciante, non individuati in catasto urbano, nonché l'acquisizione dell'intero terreno di mq 617 circa, quale area di pertinenza in premessa descritta, riportata in catasto terreni al foglio 2 particella 216, fermo restando che l'opera acquisita deve essere demolita con ordinanza dirigenziale di questo Servizio, a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con delibera consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici, come previsto dal 5° comma dell'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001;
- l'immissione in possesso del bene in questione da eseguire da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale e del Comando di Polizia Municipale, nonché ove occorra, con l'ausilio della forza pubblica, con la contestuale redazione del verbale di consistenza, previo apposita comunicazione da notificarsi all'interessato del giorno e dell'ora dell'esecuzione;
- di procedere alla trascrizione gratuita nei pubblici registri immobiliari del presente atto notificato.

La struttura responsabile del procedimento è il Servizio Repressione Abusivismo Edilizio del Settore Urbanistica, tel.095.7417143, e-mail marcello.maccarrone@sglapunta.it, ed il responsabile del procedimento è il dott. Marcello Maccarrone, presso l'ufficio è possibile nei giorni e nelle ore di ricevimento prendere visione degli atti o acquisire ulteriori informazioni.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

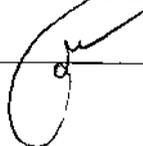
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla suddetta.

San Giovanni La Punta, li

Il Tecnico Istruttore
(Geom. M. Calvagno)


_____

Il Funzionario Dirigente
(Dott. M. Maccarrone)



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto _____, Messo Notificatore,
del Comune di San Giovanni la Punta, ho notificato il presente atto al
Sig. _____ in _____
_____, n. _____ consegnandone copia a mani a

San Giovanni la Punta, li _____

Il Messo Notificatore
